



# Ministero della Salute

Alle Regioni e province autonome

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE  
E DEI FARMACI VETERINARI*Ufficio 6 - Tutela del benessere animale,  
igiene zootecnica e igiene urbana veterinaria*

Oggetto: Linee Guida relative alla movimentazione e registrazione nell'anagrafe degli animali d'affezione ai sensi dell'Accordo 24 gennaio 2013 tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane in materia di identificazione e registrazione degli animali d'affezione - **cani con leishmaniosi.**

La Scrivente Direzione Generale ha ricevuto diverse richieste di chiarimento in merito alla movimentazione di cani, tra regioni, ospitati nei canili e affetti da leishmaniosi.

In particolare è stato richiesto di conoscere se la movimentazione di cani positivi ai test diagnostici per la Leishmania, in concentramenti di animali (canili, pensioni ecc.) e ai fini di adozione da parte di privati cittadini al di fuori delle zone di provenienza, possa costituire un rischio sanitario di ulteriore diffusione della malattia; viene chiesto, altresì, di conoscere quali siano le prove accreditate per la diagnosi di leishmaniosi.

Allo scopo di fornire chiarimenti sulla problematica in oggetto, è stato consultato il Centro di Referenza nazionale per la leishmaniosi (CReNaL) che ha predisposto un parere tecnico-scientifico, che ad ogni buon fine si allega, dal quale risulta che i cani positivi alla leishmaniosi possono essere movimentati in quanto la malattia attualmente è endemica in quasi tutto il territorio nazionale. Alla luce di quanto sopra, è evidente che gli animali leishmaniotici sia adottati da privati sia presenti nei canili, devono essere sottoposti a terapia e a sorveglianza sanitaria.

Si invitano, pertanto, le Autorità in indirizzo, al fine di garantire l'applicazione delle misure previste, a darne ampia diffusione.

Si ringrazia per la collaborazione e si porgono cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE

\* Dr. Silvio Borello

\* Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.lgs.39/1993



## Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia

Ente Sanitario di Diritto Pubblico  
SEDE LEGALE: Via Gino Marinuzzi, 3 – 90129 PALERMO  
Codice Fiscale e Partita IVA: 00112740824  
Sito Web: [www.izssicilia.it](http://www.izssicilia.it) E-mail: [DirezioneGenerale@izssicilia.it](mailto:DirezioneGenerale@izssicilia.it)  
Tel. +39 091 6565 111 Fax. +39 091 6563 568  
P.E.C.: [istzooop.sperim.sic.pa.protocollo@pa.postacertificata.gov.it](mailto:istzooop.sperim.sic.pa.protocollo@pa.postacertificata.gov.it)

Commissario Straordinario: Salvatore Seminara



Prot. N°  
Area Biologia Molecolare  
Direttore Dr. Fabrizio Vitale  
Tel 091-6565368 fax 091-6565335  
e-mail: [fabrizio.vitale@izssicilia.it](mailto:fabrizio.vitale@izssicilia.it)  
Prot. N°

Palermo, li 13/01/2017

**Al Direttore Generale Dott. Silvio Borrello  
Direzione Generale della Sanità Animale  
E dei Farmaci Veterinari  
Ufficio VI  
Ministero della Salute**

**ROMA**

**Oggetto:** Parere tecnico –scientifico movimentazione cani con Leishmaniosi.

In riferimento alla nota DGSAF 0023562-P del 13/10/2016 ricevuta il 14/10/2016 con Prot n. 0014643/16 di pari oggetto si esprime il parere tecnico-scientifico richiesto: la movimentazione di cani nel territorio nazionale è regolata dalle disposizioni contenute nelle Linee Guida relative alla Movimentazione e registrazione nell'anagrafe degli animali d'affezione ai sensi dell'Accordo 24 gennaio 2013 tra il Governo, le regioni e le province autonome che stabiliscono che gli animali devono "essere sottoposti a prove diagnostiche accreditate (se di età superiore ai sei mesi): i cani per Leishmaniosi ed Erlichiosi effettuate nei 30 giorni precedenti". I soggetti eventualmente risultati positivi alla Leishmania devono essere sottoposti ad adeguato trattamento terapeutico sotto controllo veterinario a cagione del ruolo di serbatoio che il cane riveste nella patogenesi dell'infezione. Esiste una robusta evidenza scientifica dell'instaurarsi di un ciclo Leishmaniotico autoctono non correlato alla movimentazione di animali in pratica in quasi tutto il territorio nazionale legato alle crescenti densità flebotomine indispensabili al perpetuarsi della malattia.

Sia l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) che il Manuale delle tecniche diagnostiche dell'OIE riconoscono nel Test dell'Immunofluorescenza Indiretta (IFAT) il sistema diagnostico e di screening di Riferenza a cagione della specificità e della sensibilità vicini al 100%. E' proprio sulla base del titolo riscontrato con tecnica IFAT che è possibile classificare il serbatoio animale in caso "sospetto" e caso "infetto". Naturalmente il Laboratorio di analisi che effettua gli esami dovrebbe essere accreditato secondo le norme UNI CEI EN ISO/IEC17025.

L'Italia si avvia ad una crescente endemizzazione territoriale della Leishmaniosi Animale e, di conseguenza, della Leishmaniosi Umana a causa dello sviluppo di nuove e diffuse nicchie ecologiche del vettore che ne garantisce la diffusione. Alla luce di tale consapevolezza è probabilmente necessario pensare di affrontare la strategia sanitaria in una visione Nazionale che tenga conto dei differenti gradi di endemizzazione territoriale che via via nel tempo si sono consolidati e apra la strada allo sviluppo di un Piano di Sorveglianza Nazionale della Leishmaniosi animale

Cordiali Saluti

**Il Responsabile del CRENAL**

*Dott. Fabrizio Vitale*